Mentre domani verranno diramate le convocazioni azzurre

Poker giallorosso contro il Venezia?

Nel programma domenicale non figurano impegni troppo gravosi per le grandi: però le sorprese possono essere sempre in agguato

Siamo quasi alla vigilia della partita internazionale con Israele: logico perciò che oggi la maggior parte dell'attenzione sia accentrata sulle ultime prove degli azzurrabili, tanto più che il programma domenicale non offre spunti eccezionali.

Siamo infatti di fronte ad una giornata abbastanza «piatta» e senza asperità, come una tappa di transizione e quindi è facile prevedere che tutte le «grandi» guadagneranno il traguardo del meritato riposo (ci voleva proprio!) senza molta fatica e senza troppi patemi d'animo. Sempre naturalmente che non si verifichino sorprese. Ma passiamo ad un esame più dettagliato degli incontri odierni.

Fiorentina (9) - Spal (5)

I viola una ne azzeccano e una ne sbagliano: così alla vittoria con l'Udinese hanno fatto seguire la sconfitta con il Catania e subito dopo sono tornati a vincere a Palermo. Riusciranno a spezzare oggi questa «serie a singhiozzo»? E' quello che sperano i tifosi fiorentini, anche se non si nascondono le difficoltà insite nell'incontro con una squadra «corsara» come la Spal (che nelle ultime stagioni ha ottenuto ben due vittorie a Firenze).

Roma (10) - Venezia (7)

La Roma ha già vinto tre partite di seguito (Catania, Vicenza e Lecco). Riusciranno a fare «poker» oggi i giallorossi? Dovrebbe essere probabile almeno a giudicare dai rapporti di forza e dalla volontà dei vari Losi, Loiacono ed Angelillo di ben figurare davanti a Ferrari: ma per poter fugare ogni dubbio è meglio attendere la fine dei 90' di gioco.

Atalanta (11) - Samp. (11)

Può essere considerato il clou della giornata stante la posizione in classifica delle due squadre. Difficile il pronostico perchè la squadra bluscerchiata non eccelle in trasferta, mentre al contrario la squadra bergamasca sembra a disagio nelle partite casalinghe. Tutto sommato il pareggio sembra il risultato più probabile.

Bologna (10) - Lanerossi (9)

Nelle due partite casalinghe consecutive con la Roma e con il Mantova il Lanerossi ha lasciato quanto di buono aveva fatto in precedenza. Logico che cerchi di approfittare dell'incontro odierno di Bologna per tentare di rimettersi in carreggiata. Ma sono in molti a ritenere che l'impresa sia difficile e che Lerici sia alla vigilia della sua terza delusione.

Milan (9) - Lecco (5)

Torna Liedholm a San Siro, torna con il «dente avvelenato» di chi vuole a ben ragione e a tutti rimpiangere dai suoi ex sostenitori. Certo l'impresa non è delle più facili ma è noto che il Milan ancora non inizia a pieno regime per di più oggi sarà privo di Greaves, per cui i rossoneri dovranno impegnarsi a fondo se vorranno imporsi.

Padova (3) - Catania (6)

Il Catania sembra tornato in buona forma: lo hanno detto la vittoria sulla Fiorentina e l'onorevole prova offerta contro la Juventus (sia pure conclusasi negativamente per gli etnei). Il Padova al contrario sta andando di male in peggio. Logico perciò che i siciliani non dovrebbero tornare a mani vuote dall'Appiano. Almeno un pareggio dovrebbero conquistarlo.

Palermo (6) - Juventus (8)

Torna Meroni tra i rosanero mentre tra i torinesi sarà assente Soriani al quale la Commissione giudicante ha confermato la squalifica: che siano queste le premesse per quantificare un pronostico favorevole ai padroni di casa? Difficile dirlo perchè il Palermo ancora conta parecchio, mentre la Juve può sempre fare affidamento sul suo orgoglio e poi c'è la tradizione a dire che i bianconeri sono imbattuti da lieri anni alla Favorita.

Torino (11) - Mantova (10)

Altro incontro di un certo interesse in quanto sono alle prese le due maggiori rivelazioni dell'anno. Certo i granata dovrebbero approfittare dell'incontro casalingo per ribadire il loro stato di grazia e per fare più bella la loro «miracolosa» classifica.

Udinese (2) - Inter (12)

Si incontrano i poli opposti della classifica: dovrebbe essere perciò uno scontro-elettroshock per i bianconeri sono assolutamente obbligati a vincere per non perdere ulteriormente terreno rispetto alle altre grandi.

Comunque in linea generale i pronostici rimangono favorevoli ai milanesi.

* * *

Per quanto riguarda i cadetti è noto che le sue maggiori attrazioni riguardano le lotte per terzo e per metà classifica. Bologna in casa e Genoa a Como sono i due incontri più attesi. Sono in ballottaggio Trapattoni, Meihan, Robotti, Castellerani, Pacchi, Pagnanin, Angelillo e Sivori. Però almeno due di questi non saranno in campo oggi e cioè Sivori e Castellerani, come si comporterà quindi Ferrari? La risposta l'avremo domani quando saranno diramate le convocazioni.

R. F.

● La giornata di oggi è attesa sopratutto per le indicazioni che potrà fornire sugli azzurrabili. Di questi almeno due sono sicuri della maglia azzurra: LOJACONO e SIVORI che vedremo insieme. Ma Ferrari vorrà fare a meno di Angelillo? Chissà che anche Valentin non giochi a Tel Aviv: comunque è certo che la sua ombra si è venuta ad inserire tra Lojacono e Sivori. Le convocazioni degli azzurrabili saranno diramate domani sera

Ciclismo in Italia e all'estero

Oggi la «Sabatini» e la Parigi-Tours

LA COPPA SABATINI si correrà oggi a Peccioli. La gara, entrata ormai fra le importanti corse di fine stagione, vedrà alla partenza campioni di gran nome e atleti smaniosi di salire alla ribalta per assicurarsi un buon ingaggio che daranno l'anima per affermarsi. Così i «grandi» dovranno sudare se vorranno emergere. Fra gli iscritti ci sono Baldini, Gaul, Brugnami, Benedetti (che già due volte ha vinto a Peccioli), Venturelli, Balmamion, Bahamontes, il campione d'Italia Arturo Sabbadin, Bruni, Baffi, Boni, Hoevenaers, Padovan. E c'è Nencini il quale però ha fatto sapere di non essere certo di staccare il numero di partenza preferendo allenarsi per il Giro di Lombardia. Partirà, invece, Pambianco che ha telefonato ieri sera la sua adesione si capisce che la prova della «maglia rosa» è attesa.

La Coppa Sabatini si snoderà su un percorso di 225 chilometri comprendente le salite del Peccioli (da scalare tre volte), del San Miniato Alto e del Volterra che con la sua «quota 555» rappresenterà il tetto della corsa a 35 km. dall'arrivo. Formulare un pronostico è difficile: il percorso s'addice agli scalatori, ma le due vittorie di Rino Benedetti stanno a dimostrare che anche i passisti possono sperare.

LA PARIGI - TOURS raccoglierà oggi al «via» tutti i migliori corridori di Francia, del Belgio, d'Olanda. Tra gli italiani spiccano Ronchini, recente vincitore del Giro dell'Emilia, Defilippis, Conterno, Ciampi e Bono.

La corsa, che chiude la stagione francese, si corre su un percorso pianeggiante con l'arrivo in leggera salita e si svolgerà sul filo dell'alto ritmo, un ritmo indiavolato che finirà col mutare volto alla gara più di una volta. Fra i nostri gli uomini che alla vigilia trovano un posticino nel gioco del pronostico sono Ronchini, Conterno e Defilippis.

Oggi nell'«Arc de Triomphe»

Molvedo tenta l'avventura

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, — L'ultimo di Ribot e di Beaujeu nel Premio del Centenaire ha passeggiato nettamente che bisogna, quest'anno, la speranza che un cavallo straniero riesca a vincere la classica dell'Arc de Triomphe a Longchamps.

La stampa parigina ha presentato la grande corsa di domani, la più ricca del mondo avendo una dotazione complessiva di quasi 100 milioni di vecchi francchi, come un duello tra il «crack» Right Royal, vincitore di tutte le classiche francesi e della King George, and Queen Elizabeth Stakes, e Molvedo (facendo seconda non è detto, cavalli del vincitore di Maisons, *runner up*, di Baltic, vincitore del Gran Prix de Paris, degli inglesi Data Drake, Fenacity e High Hat, il cavallo di Winston Churchill, di Puissant Chef, vincitore della prima edizione della prova e specialista del terreno pesante).

Ma sarà bene andarci piano. Sì, Molvedo e il figlio di Ribot e se ciò giustifica l'entusiasmo popolare per chi ricorda le fantastiche cavalcate del figlio di Teneriani, il tecnico non deve lasciarsi trascinare e, più serbando in cuor suo una grande speranza e in tasca il biglietto della sua scommessa romantica, deve porsi tutti i dubbi che un simile impegno non può non fare affiorare.

I dubbi su Molvedo ve ne sono tanti, il primo e il più grave, riguarda la sua tenuta alla distanza. E' vero, a Deauville esso ha trionfato sui 1600 metri ma i 2400 dell'Arc de Triomphe sono molto più duri. Inoltre più che la tenuta non ha favorito il figlio di Ribot che partirà con il n. 19, all'esterno di tutti i concorrenti. Un handicap grave ove si consideri che il suo grande avversario Right Royal partirà invece con il numero 3.

Il secondo dubbio riguarda lo stato del terreno che è pesante: piove a catinelle, quasi senza interruzione, e vi sono ben poche speranze che il terreno possa indurirsi malgrado il vento gelido che soffia da questa mattina su Parigi. I francesi dicono che Molvedo, come suo padre, non teme il terreno avverso ed augurano che sia così: ma un dubbio è più che legittimo ove si rifletta che l'unica corsa che esso ha disputato, due anni, su terreno faticoso, ha rappresentato anche la sua vittoria meno convincente.

Il terzo dubbio è rappresentato dal valore degli avversari, a fronte dell'entusiasmo sentimentale per Molvedo, la carta pura di Right Royal come di un autentico «crack». Lo vedete lasciato a tre lunghezze nel King George, il grande St Padix, vincitore del derby di Epsom del 1960, e l'aver praticamente passeggiato in tutte le classiche francesi, indica chiaramente che ci troviamo di fronte a un cavallo eccezionale. La sua presenza al nastro, malgrado che della corsa abbia più da perdere che da guadagnare (il nostro campione ha ormai quasi vinto tutto, ma il suo proprietario, il conte Ali Khan, tiene a vincere lo spunto di Jokman, che si è classificato secondo quattro è risultato Antonelli. Zimas ha vinto in 14' 21" e 6, Jokman ha ottenuto 14' e 21" e 1-10; contro i 14' e 25"4-10 di Ambu ed i 14'33" e 2-10 di Antonelli.

Notevole è stata la gara di Cristin nel martello, vinta da Rut, con metri 65,22. Al quinto tutino, Cristin, ha imbroccato il lancio buono ottenendo metri 61,96, dopo aver effettuato un nullo di oltre 60 metri. Nell'ultimo turno, a fine, lo spezzato ha confermato la sua forma, lanciando ancora a metri 61,40. Secondo è risultato Peto, Cesprv, con metri 62,74. Quarto Boschini con 5,91.

Nerve di 1.500, per soli sei secondi in lungo, vinto da Schimdt, con metri 7,[illegible] nel salto. Vittoria di Gomerski con metri 4 e 20, nel disco della lancio, dominato Piatkowski, con metri 58 e 7. La staffetta è andata a Cesena e Ardita.

RUMO GHERARDI

All'insegna dell'incertezza (ore 15)

Napoli-Lazio a Fuorigrotta gran «derby» della serie B

Il Genoa e l'Alessandria (che ospitano il Como e il Modena) sperano di poter approfittare delle difficoltà delle rivali

Con un pizzico di nostalgia i tifosi laziali e napoletani si ritroveranno oggi allo stadio di Fuorigrotta per festeggiare alla loro caratteristica maniera un «derby» tradizionale.

Come sempre, probabilmente faranno un tifo d'inferno per le rispettive squadre, daranno vita ai soliti battibecchi, magari litigheranno per una battuta un po' spinta, ma alla fine, ne siamo certi, non mancheranno di scambiarsi un sincero augurio: quello di ritrovarsi, per il prossimo campionato, di nuovo nella serie superiore.

E' l'impegno che le due squadre hanno assunto con le rispettive masse di sostenitori, ed è un impegno che stanno a questo inizio di campionato si ripromettono di mantenere. Entrambe le squadre difatti si trovano già in testa alla classifica. Hanno potuto ottenere tanto però perchè sono riuscite in tutta modestia a superare in brevissimo tempo il necessario periodo di ambientamento.

Ritenere tuttavia che quest'anno il peggio sia passato sarebbe un grave errore, le due squadre non possono concedersi momenti di distrazione. Probabilmente anche questo «derby» insegna di questa ricerca dell'essenziale che oggi caratterizza il gioco delle due squadre — con maggiore evidenza in quella napoletana ancora alla ricerca di un equilibrio tra i vari reparti — ma c'è poco da storcere il naso. E' chiaro che solo battendo costantemente questa via si può sperare con consapevolezza di raggiungere il traguardo della promozione. Resta comunque come motivo d'interesse l'incertezza del risultato.

La Lazio, l'abbiamo detto, è più squadra nel senso che riesce già ad unire al pratico una espressione di gioco di più largo respiro, e quindi più piacevole, il Napoli ancora non si può concedere tanto per la nota preoccupazione che ha del reparto difensivo, non perfettamente registrato, e per la carente forma di alcuni attaccanti di primo piano. La Lazio dovrà fare a meno di Mecozzi, il Napoli schiererà, forse, Ronzon a laterale e Tomeazzi interno. La qual cosa significa che Baldi non desiste dalla ricerca di una formula di gioco che dia maggior tono e consistenza alla manovra offensiva.

Certamente ci riuscirà col tempo, gia da oggi si potrebbe avvertire qualche miglioramento. C'è comunque l'attacco della Lazio che con la catapulta Rozzoni non gli consentirà di abbandonarsi a una tattica di prudenza. Si tratta pertanto di una partita tutta da vedere, da seguire attentamente, e aperta ad ogni risultato.

Il discorso su Napoli-Lazio — la partita che tiene cartello in questa festa giornata di campionato — non si esaurisce qui: di dilungarci sulle altre gare in programma.

C'è un Genoa-Como che dovrebbe riconfermare la forza della squadra di casa, e c'è una Alessandria che non vorrà certamente farsi sorprendere dal contacto Modena per non perdere il contatto con la prima posizione. Genoa e Alessandria, difatti, potrebbero comunque risultare favorite dal confronto diretto tra Lazio e Napoli.

Col fucile puntato, pronte a dare il cambio alla capolista al primo passo falso, c'è oltre il Modena, che tenta in confronto diretto la sua carta, nel Parma che spera di approfittare di un momento di difficoltà dei vicini sul campo della Fiorentina, ed una Reggiana alla ricerca del suo incidente. Sarà un brutto incontro per il malcapitato Pisa che è annunciato, sia pur con diversi dubbi, dalle stesse intenzioni.

Prevedibilmente accesa sarà il confronto tra la Pro Patria e il Brescia, l'una intenzionata a dimostrare alle rivali di aver squilibrato vittoria sul campo del Sampierdarenese, l'altra ancora decisa nello sforzo per uscire da una crisi di modesto che può ancora portare le sue effettive possibilità. E nel gruppo delle preoccupazioni ci mettiamo il Messina, un'altra squadra che non ha mai nascosto le sue ambizioni e che si ripromette di mantenere con l'impegno di sabato di Udine la forma difesa del Cosenza.

L'altra squadra calabrese, il Catanzaro, sarà sicuramente impegnata in trasferta sul campo di un Novara ancora alla ricerca della prima vittoria, così come il Bari, che cerca fortuna (e ne ha tanto bisogno) la squadra pugliese è sul campo della Sambenedettese la quale, a sua volta, non può affatto concedersi distrazioni. Un altro incontro che dovrebbe essere tirato sino allo spasimo

Verona e Sampdoria di Monza sembra fatto su misura per controllare il grado di efficienza di due squadre che più abbondanza di elementi tecnici hanno. Un buon vantaggio sembra avere il Verona anche se i brianzoli hanno opposto da notevoli difficoltà di inquadratura per i molti elementi indipendenti dovrebbero venire fuori alla lunga. Ed è probabile che la differenza di qualità consistente tra i due sia la chiave di volta per l'inizio di una immediata riscossa.

MICHELE MURO

Tevere 3 Bisceglie 1

BISCEGLIE: Bartolini; Di Corrado, Mariano; Mesto, Biscaro, Ferro; Spina, Antonino, Palmieri, Oreste, Vallone.

TEVERE: Leonardi, Gigante, Galvanin; Grotti, Riti, Rodaro, Sedi, Pietrantoni, Temellini, Mastrolanni, Tacchini.

ARBITRO: Riva di Cagliari.

RETI: nel primo tempo al 1' Palmieri, al 21' Temellini, al 17' Tacchini; nella ripresa al 12' Palmieri.

Nell'anticipo di ieri contro il Bisceglie la Tevere ha ottenuto il terzo successo consecutivo, successo meritato e netto anche se gli ospiti sono passati in vantaggio per primi con un tiro del centravanti Palmieri che aveva raccolto una respinta corta del portiere romano.

Ma poi i pugliesi hanno dovuto alzare bandiera di resa già al 21' la Tevere ha pareggiato con un colpo di testa di Temellini su corner e al 18' i romani sono passati a condurre a loro volta con una rete di Tacchini che riprendendo una respinta corta del portiere ha insaccato a porta vuota. Nella ripresa i romani hanno espresso una superiorità ancora maggiore segnando il terzo goal con Tacchini dopo una bella azione di Mastrolanni. Così la Tevere è la prima del suo girone ed anche se bisognerà attendere collaudi più probanti prima di pronunciarsi sul suo valore è certo fin da ora che quest'anno la Tevere sembra decisa a farsi valere. I poi è noto che *chi ben comincia*...

SERGIO MANCORI

Gli arbitri di oggi

SERIE A: Atalanta - Sampdoria, Concetto Lo Bello; Bologna - Lanerossi V., Bonetto; Fiorentina - Spal, Rebuffo; Milan - Lecco, Francescon; Padova - Catania, Grignani; Palermo - Juventus, Rigato; Roma - Venezia, Marchese; Torino - Mantova, Genel; Udinese - Internazionale, Jonni.

SERIE B: Alessandria - Modena, Rumoldi; Genoa - Como, Cottogni; Lucchese - Parma, De Robbio; Messina - Cosenza, Politano; Napoli - Lazio, Gambarotta; Novara - Catanzaro, Caporali; Pro Patria - Brescia, Ferrari; Reggiana - Prato, Caldo; Sambenedettese - Bari, Babini; Verona Hellas - Simmenthal Monza, Sebastio.

Italia-Polonia di atletica a Palermo

Record italiano di Cristin nel martello (metri 61,96)

Dopo la prima giornata la Polonia è in vantaggio per 65 a 38

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 7. — Possiamo essere soddisfatti delle prove fornite dagli atleti italiani nella prima giornata dell'incontro con i polacchi, ma solo in parte, perchè se tutti gli azzurri hanno profuso a piene mani volontà e spirito di squadra, ottenendo in qualche caso risultati superiori al previsto (come Cristin, che ha migliorato il record italiano del lancio del martello con la misura di metri 61,96) però poi c'è stata la gara di chiusura, la staffetta 4 per cento, a guastare tutto.

Errori più evidenti e stato commesso proprio da Berruti, ma non gettiamo la croce addosso a lui perchè Livio è arrivato in aereo a Palermo solo un paio d'ore prima dell'incontro (alle 14 circa) e non hanno fatto i tecnici a schierarlo nella staffetta che oltre tutto si presentava in condizioni impossibili con Saidi, Ottolina e Berutti in pessime condizioni. Se pratutto la presenza di Berutti [illegible]

Pertanto i quattrocentisti Fraschini, Vavlati [illegible] staccati in lungo, nel martello Rozzoni non gli consentirà di abbandonarsi a una tattica di prudenza. Si tratta pertanto di una partita tutta da vedere, da seguire attentamente, e aperta ad ogni risultato.

Il discorso su Napoli-Lazio — la partita che tiene cartello in questa festa giornata di campionato — non si esaurisce qui: di dilungarci sulle altre gare in programma.

C'è un Genoa-Como che dovrebbe riconfermare la forza della squadra di casa, e c'è una Alessandria che non vorrà certamente farsi sorprendere dal contacto Modena per non perdere il contatto con la prima posizione. Genoa e Alessandria, difatti, potrebbero comunque risultare favorite dal confronto diretto tra Lazio e Napoli.

Col fucile puntato, pronte a dare il cambio alla capolista al primo passo falso, c'è oltre il Modena, che tenta in confronto diretto la sua carta, nel Parma che spera di approfittare di un momento di difficoltà dei vicini sul campo della Fiorentina, ed una Reggiana alla ricerca del suo incidente. Sarà un brutto incontro per il malcapitato Pisa che è annunciato, sia pur con diversi dubbi, dalle stesse intenzioni.

Prevedibilmente accesa sarà il confronto tra la Pro Patria e il Brescia, l'una intenzionata a dimostrare alle rivali di aver squilibrato vittoria sul campo del Sampierdarenese, l'altra ancora decisa nello sforzo per uscire da una crisi di modesto che può ancora portare le sue effettive possibilità. E nel gruppo delle preoccupazioni ci mettiamo il Messina, un'altra squadra che non ha mai nascosto le sue ambizioni e che si ripromette di mantenere con l'impegno di sabato di Udine la forma difesa del Cosenza.

L'altra squadra calabrese, il Catanzaro, sarà sicuramente impegnata in trasferta sul campo di un Novara ancora alla ricerca della prima vittoria, così come il Bari, che cerca fortuna (e ne ha tanto bisogno) la squadra pugliese è sul campo della Sambenedettese la quale, a sua volta, non può affatto concedersi distrazioni. Un altro incontro che dovrebbe essere tirato sino allo spasimo

Verona e Sampdoria di Monza sembra fatto su misura per controllare il grado di efficienza di due squadre che più abbondanza di elementi tecnici hanno. Un buon vantaggio sembra avere il Verona anche se i brianzoli hanno opposto da notevoli difficoltà di inquadratura per i molti elementi indipendenti dovrebbero venire fuori alla lunga. Ed è probabile che la differenza di qualità consistente tra i due sia la chiave di volta per l'inizio di una immediata riscossa.

MICHELE MURO

Ieri a Milano è arrivato l'americano Perkins che domenica prossima affronterà Loi per il titolo del welter junior. Nella telefoto PERKINS a passeggio per le vie di Milano stringe la mano ad un vigile che l'ha riconosciuto. Perkins ha detto che ritiene Loi un difficile avversario ed un pugile di buon valore; ma nonostante spera di riuscire a strappargli la corona mondiale

E' arrivato Perkins

IPPICA

Handicap d'Autunno alle Capannelle

Oggi pomeriggio alle Capannelle dodici cavalli si contenderanno i tre milioni del Premio Handicap d'Autunno sulla distanza dei 2.000 metri. Poiano e Ponziano della scuderia De Zara sembrano doversi imporre a Conte Valperga e agli altri concorrenti.

Ieri pomeriggio a Tor di Valle una delle ultime riunioni aggiunte è andata quasi completamente deserta a causa della pioggia. Le due corse principali sono state vinte dalle favorite Taima e da Petunia's Filly. Nelle altre corse vittorie di Ben Hur, Pernod Partenope, Priverno e Acerra (in parità) Buccon, Calvados.

De Martino: Roma-Lucchese 5-0

LUCCHESE: Tampucci; Campi, Pacini; Bassotti, Capperucci, Mainardi; Arrigoni, Cleri, Della Santina, Franchi, Andreozzi.

ROMA: La Bella; Cella, Flamini; Carpinetti, Maso, Brozzi; Di Virgilio, Fusco I (Fusco II), Brunelli (Di Bartolomeo), De Sisti, Caputi.

RETI: nel primo tempo al 40' Caputi; nella ripresa, al 10' Di Virgilio, al 15' Brunelli, al 21' Di Virgilio, al 30' Di Bartolomeo.

una grande industria un prodotto di qualità

continua con successo il grande Concorso il TELEVISORE GRATIS abbinato all'estrazione del LOTTO

VISIOLA

televisione radio elettrodomestici

Il campo dei partenti

Nell'ordine sono riportati il nome del cavallo, il peso e il nome del fantino: Puissant Chef, 60 kg.; I. Massard; High Hat, 60, Y. Breasley; Or du Rhin, 60; Y. De Forge; Succes, 60, J. P. Boullen; Rio Marin, 60, Parravani, Caorlina, 58½, N. Just Great, 55½, N. Okay II, 55½, I. Larre; Destad, 55½, Sellwood; Right Royal, 55½, R. Poincelet, Le Lahitten, 55½, D. Porteggin; Match, 55½, F. Palmer; Misti, 55½, M. Marraud; Baltic, 55½, M. Garcia; Devon, 55½, G. Thiboeuf; Molvedo, 55½, Camici; Gisors, 55½, Flavien; Fenacity, 54, Breasley.

Sotto Data Drake che va molto forte, e l'anziano Puissant Chef. E vedrete che Molvedo avrà dovuto la vita tutt'altro che facile.

Dei nove cavalli saranno al nastro della grande corsa i loro proprietari hanno confermato questa mattina alle 12 la loro presenza all'Arc de Triomphe. Tra essi, contrariamente a quanto si prevedeva, figurano anche gli altri due cavalli Italiani iscritti: Rio Marin e Caorlina che avrà il compito di spianare la strada sulla carta Rio Marin non ha possibilità, essendo chiuso tra l'altro anche da Puissant Chef che già ha piccheggiato in passato, e dalla severità della distanza, dovendo essere probativo per le sue possibilità ma se nella convulsa corsa alla morte, prevista domani all'Arc de Triomphe dovessero soccombere i favoriti, in lotta prematura tra di loro, e dalla splendida incertezza del tour uscire la cavalla chiusa da un'imprevedibile sorpresa, abituata come di Rio Marin potrebbe anche essere quello che farà gridare il miracolo i 200 mila spettatori di Longchamps.

ENRICO BANFI

Nella foto in alto: **RIGHT ROYAL il maggiore favorito.**